

100 LIBRI DALL'INDIA

19-28 febbraio 2007

Per iniziativa della Biblioteca interculturale della Svizzera italiana (BISI) in collaborazione con l'Associazione libri senza frontiere - Svizzera (ALSFS).



In mostra a Bellinzona Per iniziativa della BISI

Fredy Conrad, dir. Biblioteca interculturale della Svizzera italiana (BISI)

Chitra Banerjee Divakaruni è nata in India nel 1956. Come tanti altri scrive per divulgare la propria cultura. Nella sua opera c'è un misto di realtà e illusione. *Anand e la conchiglia magica* è ambientato a Calcutta e parla delle difficoltà della vita di Anand, costretto a lavorare come lavapiatti in una bottega di tè. La magia, il mito, gli elementi del folclore, sono tutti aspetti molto importanti per lei come parte integrante della sua esistenza, cose che desidera condividere con i lettori di tutto il mondo.

Oggi più che mai le persone di razza, cultura e religione diverse hanno bisogno di conoscersi le une con le altre, in modo da potersi fidare e per poter coesistere pacificamente.

È quando non ci conosciamo che nascono i pregiudizi e l'odio, sentimenti che covano dietro disastri come l'*undici settembre*. Dopo quella strage, molte comunità di colore nel mondo sono state vittime di atti di violenza da parte di chi diffidava del loro aspetto. La battaglia contro il pregiudizio va combattuta a partire dai giovani.

La letteratura, come tutte le arti, dovrebbe aiutarci a crescere come esseri umani. Gli adulti hanno pregiudizi radicati, mentre i bambini, se vengono in contatto con culture diverse e le apprezzano, forse possono non cadere nella trappola. La letteratura è un mezzo molto potente per far conoscere altre culture e farle amare. È per questo che proponiamo al pubblico ticinese questa rassegna sull'India, per condividere con tutti questo mondo lontano, per conoscere altri esseri umani da ammirare e di cui scoprire i sentimenti.

La “Biblioteca internazionale per la gioventù”

Barbara Schariot, dir. Biblioteca Internazionale per la Gioventù (BIG)

Gli scorsi anni, la Biblioteca Internazionale per la gioventù (BIG) ha sovente approfittato della rilevanza accordata ad un determinato paese della Fiera di Francoforte per sottolineare un aspetto particolare della letteratura per giovani del paese ospite. Quest'anno è l'India ad essere “l'ospite d'onore” e la BIG partecipa all'incontro con il mondo del libro indiano attraverso una mostra di libri illustrati. Per questa mostra dobbiamo ringraziare la coppia di editori Arundhati Deosthale e Arvind Kumar, che l'anno scorso hanno accettato di fungere da ambasciatori sia del loro paese che della BIG.

Arundhati Deosthale, che ha nel frattempo imparato a conoscere la nostra casa in veste di borsista, ha constatato di aver sovrastimato il numero di libri indiani per bambini e per ragazzi da noi posseduti. Ha allora sviluppato l'idea di evidenziare un settore di pubblicazione che

“Fino ad ora era assai difficile trovare libri illustrati e illustrazioni indiane nel nostro mondo occidentale”.

Hans Peter Ergfelder

si è particolarmente sviluppato in India in questi ultimi anni: quello dei libri illustrati. Per la prima volta si può vedere in questa mostra un insieme di cento esempi tra i più rappresentativi della diversità all'interno di questo paese, così come la diversità delle sue culture e delle sue lingue. In questa occasione, la BIG può vantare dei nuovi contatti con il mondo editoriale indiano, contatti che le permetteranno di organizzare al meglio, in futuro, la sua raccolta libraria.

Fino ad ora era assai difficile trovare libri illustrati e illustrazioni indiane nel nostro mondo occidentale. Ce n'è qualche esempio nella collezione della BIG, presentate nel catalogo annuale delle novità “The White Ravens”. Ma altrimenti? La raccolta di studi della BIG offre, malgra-

La mostra

La mostra itinerante sarà nelle biblioteche interculturali svizzere durante la primavera 2007. Info sull'attività dell'ALSFS al sito www.interbiblio.ch.



do tutto, il catalogo “Indian Illustrations 1960-1992”, edito nel 1992 dall’Association of Writers and Illustrators for Children a New Delhi. Esso presenta brevemente 42 illustratori, senza dimenticare di precisare che questa è soltanto una piccola parte del totale.

Si possono anche trovare illustrazioni indiane a Bratislava, in Slovacchia, dove si tiene la Biennale des Illustrations (BIB). Due artisti molto conosciuti in India, Sonali Biswas e Toposhi Ghoshal, sono stati presentati l’anno scorso, ognuno con due libri e qualche illustrazione originale. Ma molte mostre Biennali hanno avuto luogo senza vedere la partecipazione dell’India, come ad esempio l’esposizione delle illustrazioni durante la fiera del libro per l’infanzia di Bologna. È tempo dunque che si guardi al mondo del libro illustrato indiano più da vicino!

Se vogliamo leggere tra le righe, le immagini di questa mostra ci raccontano molto sul grande sub-continente, sulle sue tradizioni letterarie ed artistiche e sui suoi sforzi per introdurre queste ultime nel presente.

È un presente nel quale 17 lingue regionali della stessa importanza convivono con l’hindi e l’inglese e dove i libri illustrati non hanno mai avuto (e mai avrebbero potuto avere) finora nessuna rilevanza nella vita reale della maggioranza dei bambini.

L’incontro con i cento nuovi libri illustrati indiani ci invita a chinarci sulla cultura dell’infanzia in India e a scambiarsi impressioni e domande.

Ringraziamo la National Book Trust e gli editori indiani di libri per l’infanzia per il loro fondamentale sostegno della mostra e il catalogo e in particolare Arundhati Deosthale e Arvind Kumar per il loro immenso lavoro nell’organizzare la mostra e il catalogo.

*Traduzioni in lingua italiana
a cura di Mélanie Gai (BISI)*

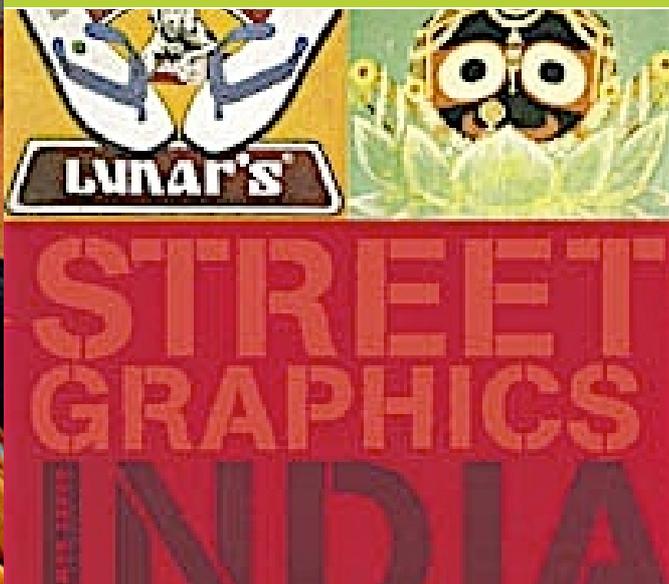
INDIA





“Il primo libro indiano interamente illustrato e a colori - una raccolta di rime del Bengala - è probabilmente stato pubblicato nel 1951 a Calcutta. Questo libro viene regolarmente ristampato e si trova all'interno della mostra.”

Arwind Kumar



Libri illustrati dell'India Esempi di varietà e ricchezza

A cura di Arwind Kumar e Arundhati Deosthale

Grazie all'offerta sempre crescente di libri illustrati e anche al lavoro svolto in questi ultimi 50 anni dal Children's Book Trust e dal National Book Trust, i libri illustrati indiani offrono una scelta molto vasta. I libri selezionati traggono la loro ispirazione dal passato, ricco di elementi visivi e narrativi, ma riprendono anche la realtà di oggi. I titoli scelti in questi ultimi dieci anni indicano molto chiaramente l'influenza internazionale cui gli autori, gli illustratori e gli editori si ispirano.

In India, i libri illustrati non hanno una lunga tradizione. Prima non esistevano che racconti e ninne-nanne che si trasmettevano di generazione in generazione. Per la maggior parte delle famiglie indiane, le storie erano “tramandate dalla nonna”, come dice A. K. Ramanujan. Ugualmente, le grandi epopee indiane – Ramajana, Mahabharata e Panchatantra – forniscono materia prima a profusione. Fino agli anni '70 predominano le storie a carattere morale, con un'idea centrale di concezione particolare del mondo. Queste storie sono ancor oggi molto popolari. Queste storie o poemi si possono trovare ancor oggi nelle pagine dei quotidiani e dei settimanali.

Il primo libro indiano interamente illustrato e a colori – Chharar Chiavi, una raccolta di rime del Bengala – è probabilmente stato pubblicato nel 1951 dall'editore Shishu Sahitya Samsad a Calcutta. Questo libro viene regolarmente ripubblicato e si trova all'interno di questa mostra. Alcuni editori di altre lingue indiane hanno provato a pubblicare libri illustrati ma hanno abbandonato l'impresa per la difficoltà di calcolarne i costi.

Nel 1957, K. Shankar Pillai, un celebre caricaturista indiano, ha fondato il Children Book Trust (CBT) per incoraggiare la produzione di libri per bambini, compresi i libri illustrati, con dei buoni testi, buone illustrazioni e una grafica di buona qualità, e il tutto a prezzi abbordabili per una famiglia indiana media.

Il National Book Trust (NBT) è stato fondato nel 1957, essenzialmente “per pubblicare, o incoraggiare a pubblicare, della buona letteratura, e per permettere al pubblico di potervi accedere ad un prezzo ragionevole”. L'NBT ha introdotto sul mercato la serie Nehru Bal Pustakalaja, una letteratura divertente e istruttiva che i bambini interessati possono leggere di primo acchito e ha in seguito pubblicato qualche libro illustrato particolarmente interessante. I libri illustrati dell'NBT e del CBT, oltre che i libri sovvenzionati importati dalla Cina e dall'Unione Sovietica, sono stati per lungo tempo le sole pubblicazioni di alto livello accessibili, con i quali i bambini indiani abbiano avuto contatto. I libri importati erano talmente diversi da aprire ai bambini una finestra su un mondo nuovo, affascinante e a colori, e hanno aiutato i lettori a superare alcune differenze culturali. I bambini li leggevano con entusiasmo.

La rapida crescita della classe media indiana di questi ultimi anni, e una migliore relazione con il mercato mondiale, ha spronato gli editori professionali come Tara, Tulika e Katha a lanciare una nuova era del libro illustrato, vivace, ludico e fortemente innovativo. Queste edizioni offrono, in collaborazione con Scholastic India e Penguin India (Puffin) una grande scelta di libri in inglese. Grazie alla loro qualità, molti dei loro titoli trovano lettori in altri paesi.

L'organizzazione privata Pratham, creata anch'essa negli ultimi dieci anni, si impegna per l'educazione dei bambini delle bidonvilles. In qualità di organizzazione senza scopo di lucro, Pratham Books, sotto il marchio Real India, si sforza di pubblicare libri in più lingue indiane, essenzialmente libri illustrati, di ottima qualità, ma economici. L'attitudine alla lettura e alla scrittura progrediscono all'interno del paese, le scuole e le organizzazioni private che lavorano con bambini nelle regioni rurali usano questi libri poco costosi per avvicinarli al mondo educativo.

In India si può parlare di un vero e proprio boom dei libri illustrati. I genitori nelle regioni urbane – essenzialmente le mamme – cominciano a considerare un dovere rendere gioiosa la vita dei loro bambini. I temi preponderanti nella letteratura contemporanea sono la famiglia e le sue relazioni, gli animali domestici, e la magia; inoltre, famosi sono i numerosi racconti spiritosi o che si burlano di episodi della vita di tutti i giorni. In India, e per i bambini indiani, la famiglia ha ancora una valenza importante ed è per questo che i giovani lettori, in città come in campagna, sono affascinati dai libri che trattano di genitori, di nonni, di zii e zie.

Gli nuovi autori più amati dai bambini sono Subhadra Sengupta, Sigrun Srivastav, Sumathi Sudhakar, Mini Sukumaran Nair, Jayanti Manokaran, Asha Nehemian, Meera Uberai e Santhini Govindan. Gli illustratori che danno una nuova luce alla scena del libro illustrato sono invece Atanu Roy, Subir Roy, Neeta Gangopadhya, Suraj Lokare, Ashok Raj, Vandana Bisht, Sonali Biswas e Arka Prabha Roy Chowdhury.

Ringraziamo calorosamente la direttrice della Biblioteca Internazionale per la Gioventù, Dr.

Barbara Scharioth, che ci ha convinti ad organizzare questa mostra e ci ha sempre incoraggiati. Ugualmente, ringraziamo la National Book Trust che ci ha aiutati nella

realizzazione di questa idea e ci ha sempre sostenuti. Infine, vorremmo ringraziare tutti i nostri amici editori per la loro entusiastica cooperazione a questo progetto. Auspichiamo che questo sguardo sull'India e le sue diversità culturali siano di vostro gradimento.

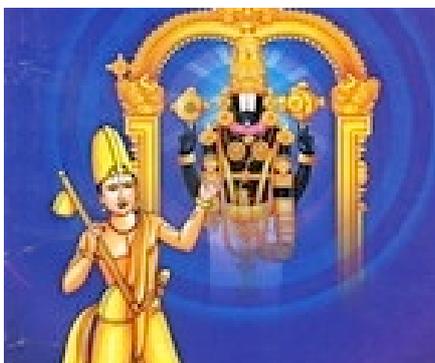
Biblioteca interculturale
della Svizzera italiana
Via Magoria 10 - 6500 Bellinzona
www.ondemedia.com

T 091 210 60 40
F 091 863 28 88

Libri per bambini National Trust in India

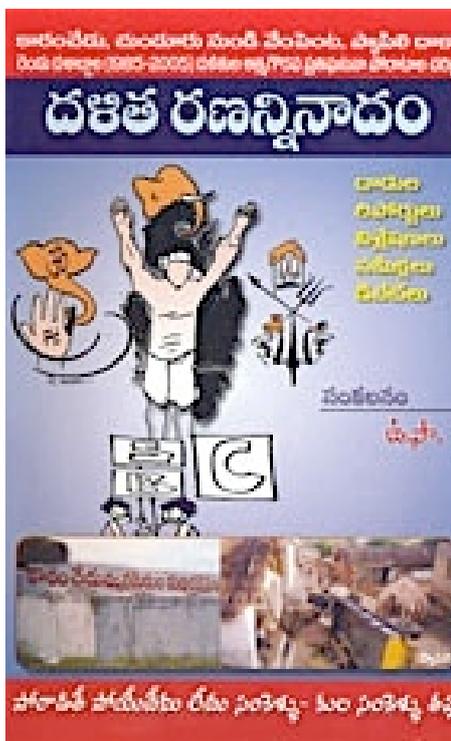
Nuzhat Hassan,
dir. National book trust in India

Il National Book Trust in India (NBT), una istituzione autonoma del governo indiano, si è adoperato con grande impegno fin dal momento della sua fondazione, nel 1957, nel campo della letteratura per l'infanzia. Tutto ciò è dimostrato dai libri che la NBT ha pubblicato nella collana Nehru Bal Pustakalaya. In questa collana sono state pubblicate, ad esempio, delle storie che stimolano alla lettura, in immagini e senza testo, con la copertina del libro tradotta in 13 lingue indiane, tra cui anche l'inglese. Noi abbiamo pubblicato più di 250 opere originali, più di 1500 traduzioni e 2000 nuovi titoli. I 50 libri che hanno riportato più successo sono stati venduti in più di 100.000 copie ciascuno. La nostra forza sta nel fatto che mettiamo a disposizione un ottimo materiale a prezzi modici e che, grazie al nostro salone del libro, riusciamo a raggiungere i bambini anche all'interno del paese.



Evoluzione dei costumi

In questi ultimi vent'anni i paradigmi si sono nettamente evoluti, passando da idee piuttosto moraliste a forme di espressione più moderne.



“La tradizione orale o scritta delle storie raccontate occupa da sempre un posto importante in India, per esempio nelle storie buddiste istruttive oppure ancora nella favole classiche.”

Zai Whitaker

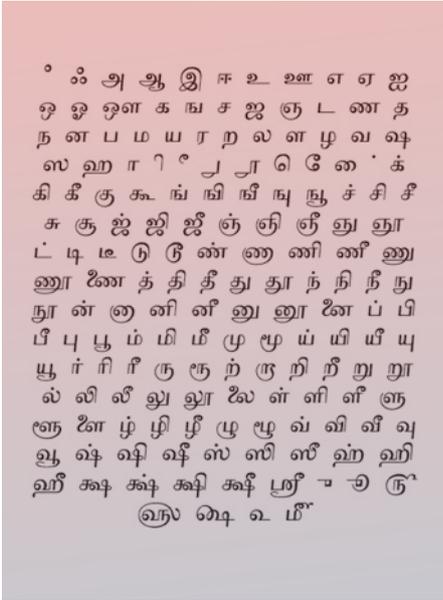
Il legame che unisce l’NBT ai libri per l’infanzia è iniziato in maniera sperimentale negli anni ’60 ma si è sviluppato in maniera duratura nel corso degli anni . Nel frattempo la nostra collana di libri per l’infanzia è divenuta una delle più apprezzate in India e le case editrici del mondo intero considerano l’NBT come un editore di libri per l’infanzia assai importante. Il cammino percorso per arrivarci è stato difficile ma ne è valsa la pena.

La tradizione orale o scritta delle storie raccontate occupa da sempre un posto importante in India, per esempio nelle Jakata Tales (storie buddiste istruttive sotto forma di racconti) le Panchatantra (favole indiane classiche), i racconti popolari e altro ancora. Ma le rappresentazioni per immagini non hanno niente da invidiare a queste tradizioni, come provano le phads (rotoli di testi e di immagini) nel Rajasthan, le patuas (rotoli di immagini) all’est del Bengala, le yakshagana (teatro popolare classico simile all’opera) del

Karnataka, il kathakali (teatro danzante) del Kerala, il chitrikathis (rotolo di immagini) del Maharashtra, il teatro di burattini del Andrai Pradesh e molti altri ancora.

In questi ultimi anni sono apparsi molti nuovi scrittori quali Ruskin Bond, Subhadra Sen Gupta, Asha Nehemian, Sigrun Srivastav, Kamakshi Balasubramaniam, Manoj Das, Anup Kumar Datta e Zai Whitaker. La lista degli autori che hanno introdotto degli elementi realistici nella letteratura per l’infanzia e che hanno delle radici profonde nella cultura e nella mentalità indiana potrebbe continuare all’infinito. Inoltre, ci sono molti autori che scrivono in altre lingue indiane e le cui opere, piene di metafore e di simboli tipicamente regionali , riflettono la vitalità delle diverse regioni dell’India.

Nei due decenni appena trascorsi i paradigmi si sono nettamente evoluti, passando da idee piuttosto moraliste e didattiche a forme di espressione più



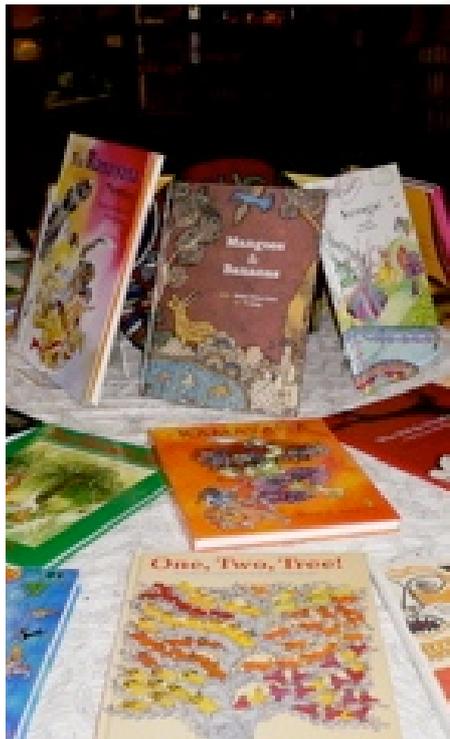
moderne. Oggi i nostri libri affrontano un gran numero di temi, dalla violenza alla pace, alla letteratura sulla gioia di vivere, passando per la coscienza dell'ambiente, l'uguaglianza dei diritti e della vita sana. Nello stesso tempo la componente dell'immaginario ha subito una enorme trasformazione. Gli scaffali si piegano sotto la massa di questi coloratissimi libri per l'infanzia: le nostre edizioni hanno

convinto altri editori privati a seguire le nostre orme, specialmente per ciò che riguarda il mondo dei libri per giovani. Abbiamo pubblicato in particolare opere di giovani artisti, che sono riusciti, grazie all'uso di colori vivaci e a scenari animati, a dare vita ai testi.

Al fine di incrementare il numero di libri ai quali i bambini indiani hanno accesso, l'NBT si è sforzato di trovare dei buoni libri pubblicati in altre lingue indiane o dei libri adeguati provenienti da altri paesi, che potessero essere riadattati per i bambini.

È difficile, per un paese come l'India, che presenta importanti differenze economiche, geografiche, culturali e linguistiche, pubblicare libri di buona qualità. Essendo necessario occuparsene senza sottovalutare questo problema, l'NBT ha creato, nel 1993, una istituzione indipendente, il National Centre for Children's Literature (NCCL).

Questo offre un forum unico per il dialogo continuo e produttivo tra professori, autori, illustratori, genitori, editori, librai, bibliotecari, editors e i bambini. L'NCCL controlla che il materiale sia pubblicato e arrivi a coloro che si occupano di letteratura per l'infanzia. Occupa inoltre un posto rilevante nella ricerca scientifica e promuove la letteratura per l'infanzia a livello nazionale con tutti i mezzi possibili. Organizza regolarmente conferenze, seminari e gruppi di lavoro che hanno per scopo quello di identificare i problemi che predominano nel campo della letteratura per bambini e di arrivare a delle soluzioni per delle discussioni e degli scambi di idee. Speriamo che questi scambi contribuiscano a produrre una letteratura per l'infanzia di sempre migliore qualità.



“È molto difficile per un paese come l'India, che presenta importanti differenze economiche, geografiche e linguistiche, pubblicare libri di buona qualità.”

Asha Nehemian